

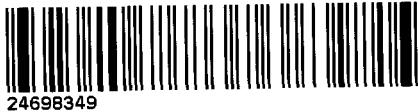


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Servizio *Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0007858 P-4.22.25
del 27/08/2019



24698349

Camera dei Deputati

Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica

Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e,p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Interno

Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale

Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle Province
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-
Città e Autonomie Locali

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza - COM(2019) 251.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

P.
Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza.

- **Codice della proposta:** COM(2019) 251 FINAL del 05/06/2019
- **Codice interistituzionale:** 10292/2019
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Premessa: finalità e contesto

Con la proposta di Decisione in esame, la Commissione prevede, nell'ambito della procedura di bilancio di previsione UE per il 2020, l'attivazione dello strumento di flessibilità per un importo di 778,1 milioni di euro, da destinare al rafforzamento delle misure a sostegno della crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza interna.

Si ricorda che tale strumento consente di finanziare spese chiaramente identificate, al di sopra dei massimali di impegno di una o più rubriche del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), nel caso in cui non fossero più utilizzabili margini disponibili su tali rubriche. I connessi pagamenti, che potranno avere un andamento dilazionato nel tempo, sono invece reperiti all'interno dei massimali globali di pagamento del QFP.

Nel caso in questione, la Commissione, dopo aver vagliato le possibilità di redistribuzione interna di fondi, ritiene che per fronteggiare adeguatamente l'emergenza legata alla crisi migratoria sia necessario attivare lo strumento di flessibilità, potenziando le dotazioni della Rubrica 3 – Sicurezza e cittadinanza del bilancio UE, analogamente a quanto accaduto in occasione della procedura di bilancio UE per il 2019.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione (articolo 11 del Regolamento del Consiglio UE n. 1311/2013).

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta è conforme al principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica negli ambiti di seguito indicati: sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza. Al riguardo, gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri né da loro articolazioni ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Europea.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta è conforme al principio di proporzionalità in quanto, individuando apposite fonti di finanziamento per il settore delle sicurezza e dei flussi migratori, la relativa azione risulta circoscritta all'individuazione di stanziamenti nei limiti di quanto necessario al conseguimento degli obiettivi del Trattato.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto si prevede di incrementare le dotazioni finanziarie nel settore della sicurezza UE e gestione dei flussi migratori.

Al fine di consentire una rapida utilizzazione dei fondi, è opportuno che la decisione in esame si applichi a decorrere dall'inizio dell'esercizio 2020.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto di Decisione possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto permettono la copertura di spese per la gestione della migrazione, l'afflusso di rifugiati e le minacce alla sicurezza all'interno della UE.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Rispetto alla Proposta della Commissione, nell'ambito della procedura di bilancio per il 2020, il Consiglio ha deciso, nell'adottare la sua posizione, di ridurre le spese della Rubrica 3 di 126 milioni di euro e di fronteggiare le esigenze aggiuntive rispetto al massimale, così ridotte da 778 milioni a 652 milioni, con il ricorso allo strumento di flessibilità per un importo di 339 milioni e, per i restanti 313 milioni, mediante utilizzo del "marginе globale degli impegni". Quest'ultimo è un ulteriore strumento di flessibilità del bilancio UE, che consente di riportare all'esercizio successivo i margini ancora disponibili al di sotto dei massimali del QFP per gli stanziamenti di impegno.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Dalla proposta in esame non deriva un incremento degli oneri a valere sulla finanza pubblica nazionale a titolo di maggiore contribuzione dell'Italia al bilancio comunitario, atteso che le risorse necessarie all'attivazione dello strumento in questione saranno individuate nell'ambito dei massimali degli stanziamenti di pagamento del QFP 2014-2020 stabiliti per l'esercizio 2020.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Dal punto di vista ordinamentale, non si ravvisano effetti diretti sull'ordinamento nazionale e sulle amministrazioni centrali.

MODELLO
(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si rilevano effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non si rilevano effetti diretti sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si rilevano effetti diretti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Altro

Si precisa che la proposta nella sua versione originale, già modificata nella posizione del Consiglio sul Progetto di bilancio 2020, è suscettibile di essere ulteriormente riveduta nel corso della Conciliazione di bilancio tra il Consiglio ed il Parlamento europeo e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere in relazione a quanto necessario per la salvaguardia delle priorità dell'Italia nel raggiungimento di un compromesso complessivo.



DPE-0007857-A-27/08/2019

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

139-1226-Vanee/3652

Roma, - 8 AGO 2019

AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

e, p.c.

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

LORO SEDI

Oggetto: proposta di decisione COM (2019) 251 - richiesta di relazione ex art. 6,
commi 4 e 5, della legge n. 234/2012.

Si fa riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 6343 del 2 luglio
u.s., concernente quanto in oggetto.

Al riguardo, si trasmette la relazione predisposta dal competente
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

(Pres. Gerardo Mastrandrea)